

IL SOGNALIBRO – GRUPPO DI LETTURA  
LIBRI PER BAMBINI/RAGAZZI  
ASS. ULISSEONLUS

---

**PRIMO INCONTRO 25/10/2015 : RICIPROCA CONOSCENZA E TEMI GENERALI**

Si è svolto domenica scorsa 25 ottobre 2015 il **primo incontro del gruppo di lettura IL SOGNALIBRO** presso la sede dell'associazione Ulisse.

Eravamo in piccolo numero, poiché vari iscritti erano impossibilitati a partecipare proprio all'appuntamento d'esordio, ma la discussione è stata ugualmente ricca e vivace e ha toccato numerosi argomenti che sicuramente torneranno all'attenzione anche nei successivi incontri.

Si è infatti parlato della notevole produzione di **letteratura per l'infanzia in questi ultimi anni**, soprattutto per la fascia 0-6 anni come ha sottolineato Patricia: moltissime le case editrici dedicate all'infanzia o quelle che hanno inaugurato un settore specifico (1).

Proprio il fatto che una parte rilevante dei libri per bambini sia destinata all'età prescolare, ribadisce il fatto che la lettura gioca un **ruolo essenziale nella crescita**, sviluppa positivamente il rapporto genitori-figli e in sintesi contribuisce alla **salute** dell'individuo fin dalla più tenera età (2). In un paese, l'Italia, dove in media ogni abitante legge meno di un libro all'anno, la lettura condivisa con i bambini può rappresentare non solo un beneficio per i piccoli, ma anche un recupero della platea adulta.

Di fronte a tanta quantità e varietà di titoli, **quali libri scegliere?** Nonostante nel web sia aperta una vivace discussione (3), i partecipanti al SOGNALIBRO non vedono una dicotomia assoluta tra offrire ai piccoli lettori **vera letteratura per l'infanzia e/o libri per bambini più commerciali**: è vero che ci sono autori ed illustratori di grande valore, ma tra bambino e libro deve instaurarsi un rapporto basato sul piacere e non sul dovere. In sintesi, se il bambino sceglie un libro di Peppa Pig, anche se questo rappresenta un prodotto editoriale commerciale e al traino del successo televisivo, non è opportuno negarglielo per potergli leggere Eric Carle. Sta a noi (genitori, nonni, educatori...) valorizzare tutto il leggibile, senza anteporre pregiudizi sul valore letterario/didattico del libro.

Allo stesso modo, i partecipanti al primo incontro del SOGNALIBRO ritengono che **libro di carta e libro digitale** non siano per forza alternative in competizione (4). Per i bambini più piccoli il libro cartaceo è preferibile, ovviamente; quando crescono, tuttavia, anche buoni libri digitali, originali stimolanti e interattivi, possono rappresentare un'interessante risorsa. In effetti si è valutato, anche con una certa preoccupazione, che il vero problema nella seconda infanzia e adolescenza non è il libro digitale né la TV, ma il videogioco. Spesso la lettura, lo studio e gli stessi rapporti interpersonali vengono ridotti ai minimi termini dalla fascinazione dei videogiochi che isolano il bambino/ragazzino in un mondo parallelo. Se quindi si deve temere qualcosa non è il digitale, ma il virtuale.

La discussione ha anche toccato un tema affrontato in numerosi forum: **dove è preferibile acquisire i libri per i nostri bambini?** Librerie, siti online, biblioteche o scambi? (5). Un suggerimento interessante, quello di Cecilia, di auto - produrre in casa i libri per la primissima infanzia: utilizzando cartoncino colorato + foto di oggetti, persone e animali di casa/famiglia + piccoli dettagli in stoffa o materiali adatti alla stimolazione

sensoriale, diventa alla portata di tutti creare un primo libro personalizzato per il proprio bambino. Per il resto, l'acquisto di libri dovrebbe prima di tutto e quando possibile sostenere le librerie, in particolari quelle indipendenti che non fanno parte delle grandi catene. Tuttavia, non sono da "condannare" gli acquisti su Amazon o IBS, utili in certe circostanze sia per risparmiare che per avere più velocemente i libri che si desidera. Da evitare in ogni caso acquisti un tanto al kg... Valida **alternativa all'acquisto** è la biblioteca: molte in Firenze dispongono di un settore bambini / ragazzi ben fornito; la maggioranza di esse dispone di spazi ampi e attrezzati, con bei titoli a scaffale e l'offerta complementare di letture ad alta voce e laboratori. Una vera risorsa a costo zero e un modo molto bello per avvicinare i bambini alla lettura in un ambiente adeguato e dedicato.

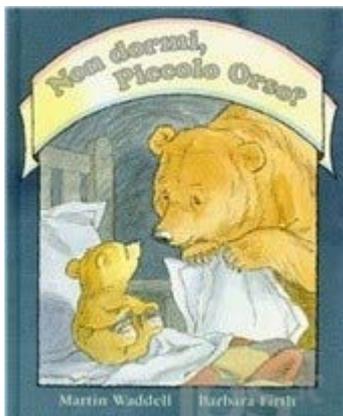
## NOTE

- (1) <https://favoleperimparare.wordpress.com/editori-per-bambini-e-ragazzi/>
- (2) [http://www.natiperleggere.it/fileadmin/user\\_upload/documenti/formazione/Il\\_pediatra.pdf](http://www.natiperleggere.it/fileadmin/user_upload/documenti/formazione/Il_pediatra.pdf)
- (3) <http://libridijoya.com/2015/10/23/il-piccolo-bruco-maisazio-vs-peppa-pig-differenze-tra-libri-di-letteratura-per-l-infanzia-e-libri-commerciali/>
- (4) <http://www.paddybooks.com/il-digitale-per-bambini-quando-illumina/>
- (5) <http://testefiorite.blogspot.it/2015/08/libreria-o-internet-dove-compare-i-libri.html?sref=fb&m=1>

## SECONDO INCONTRO 15/11/2015 – TEMA : LA PAURA

Si è svolto domenica 15 novembre scorso il secondo appuntamento del gruppo IL SOGNALIBRO. Il tema affidato ai partecipanti era **LA PAURA**, declinata in tutte le sue forme. Eravamo più numerosi del primo incontro e numerosissimi (e interessanti) sono stati i libri proposti... a tal punto che abbiamo potuto dividerne solo una parte. Come d'accordo, invio a tutti un sintetico feedback dell'incontro con una mini bibliografia allegata.

Abbiamo iniziato con un bel libro, illustrazioni pregevoli e testo molto poetico: **WADDEL – FIRTH *Non dormi, piccolo orso?*** Edizioni Salani (edito nuovamente nel 2014 da Nord – Sud).



L'autore è lo stesso dei più famosi TRE PICCOLI GUFFI: la figura adulta, l'orso grande, con ammirevole pazienza rassicura il piccolo orso che non riesce ad addormentarsi perché spaventato da ombre e angoli bui della loro caverna. La paura è vinta uscendo fuori insieme, nella notte, attraversando il grande buio e imparando così a conoscerlo veramente nella sua immensità rischiarata da stelle e luna. Libro molto rassicurante e piacevole, mostra per opinione condivisa un difetto: non rispecchia assolutamente la sensazione di paura del bambino di fronte al buio. Al contrario del secondo libro presentato, **MIREILLE D'ALLANCÉ *Quando avevo paura del buio*** Babalibri editore,



nel quale mostri e pericolose presenze emergono dal buio e insidiano il sonno del bambino, lasciato solo nella sua cameretta con il solo aiuto (risolutivo) del suo teddy bear. In questo libro, dove gli armadi hanno artigli e le tende diventano serpenti, ogni bambino può ritrovare l'immagine della sua paura, immedesimarsi compiutamente nel bambino protagonista e seguirlo nel suo percorso vittorioso sulla paura. Per terminare questa trilogia sulla paura del buio, è stato presentato il libro di **CRISTINA PETIT**, **Piccolo buio**, edizioni Il Castoro.

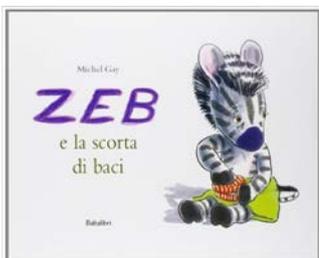


Al contrario del titolo, le pagine del libro sono immerse in un buio fitto, dal quale emerge solo la tenera figura (molto grafica) di una bambina insonne, spaventata da piccole luci di colore sempre diverso che occhieggiano ai margini della pagina. Ogni luce, un mostro da fuggire, fino ad arrivare in camera dalla mamma e accorgersi che si è addormentata con la luce accesa leggendo un libro ... Qui il piccolo rovesciamento di ruolo: la bambina chiude la luce sul comodino della mamma e le rinalza le coperte; poi riattraversa tutta la casa fino al suo letto, scoprendo il segreto del buio. La luce gialla è la spia della lavatrice, non un fantasma; la lucetta verde la spia della caldaia e non un marziano; il bagliore rosso il lettore DVD rimasto in stand by e non un lupo feroce... il tutto è riassunto in una MAPPA



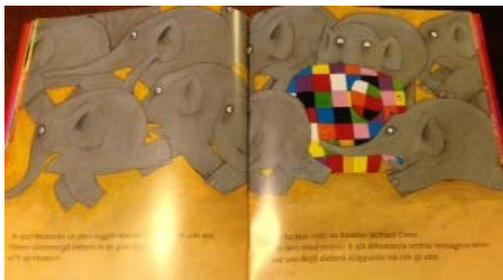
(molto carina) nell'ultima pagina del libro; mappa che può essere anche una indicazione d'uso: perché non disegnare con il bambino che ha paura del buio una piantina della casa, inserendovi tutti gli elementi che possono rassicurarlo? Un'attività simile è descritta anche qui <http://empovaldo.it/2015/11/che-paura-pauraaaa/>.

Non esiste solo la paura del buio; altrettanto forte è quella del distacco, anche solo temporaneo, da chi amiamo. Come superare il timore di trovarsi lontani da mamma e papà, proiettati verso una dimensione bella e promettente come una vacanza, ma ignota e in mezzo a tanti bambini che ancora non conosciamo? Condividendo con loro la nostra preziosa "scorta di baci": così Zeb dimentica la nostalgia e si apre al suo gruppo di amici nel libro di **MICHEL GAY, Zeb e la scorta di baci, Babalibri**.



Questo titolo è diventato un vero classico per il superamento dolce del distacco, in particolare quello dai genitori al momento di andare al nido o alla scuola materna: scorte di baci in scatoline grandi e piccole sono presenti in tanti zainetti di altrettanti bambini, a testimoniare che un libro non risolve (forse), ma sa confortare e ispirare (sempre).

Altra paura, altro libro.



Se non fosse per la coraggiosa curiosità dell'elefantino Elmer, tutta la giungla si farebbe spaventare a morte dalle grida di un innocuo e buffo mostriciattolo blu in **DAVID MCKEE, Elmer e il mostro, Mondadori**. Niente alimenta la paura come l'ignoranza: Elmer, invece di scappare come tutti, va a vedere di persona il "mostro" dalla terribile voce, trovandosi di fronte un piccolo essere spaventato e solo, che non grida per spaventare ma piange perché anch'egli pieno di paura...

Abbiamo infine terminato il nostro incontro con un orso (come lo avevamo iniziato) tra le pagine del classico di **MICHAEL ROSEN – HELEN OXENBURY, A caccia dell'Orso, Mondadori**.



Per l'occasione e in onore della presenza fra noi di un giovanissimo futuro lettore – Adriano Martino 3 mesi, che accompagnava la sua mamma Claudia – abbiamo letto il testo al ritmo della

colonna sonora che qui segnalò <https://www.youtube.com/watch?v=zZenbS0zQm8&feature=youtu.be> . Il libro deve infatti molto del suo successo in quanto, oltre le splendide illustrazioni, è studiato per essere cantato/interpretato e favorisce la partecipazione dei bambini nella riproduzione dei suoni che lo attraversano: un bellissimo messaggio di come non si possano evitare le avversità (“non si può passare sopra, non si può passare sotto, dobbiamo passare NEL MEZZO!”), ma di come TUTTI UNITI – al pari della famigliola protagonista - si possa affrontare ogni cosa senza paura: e cantare, come si sa, è un ottimo antidoto contro timori e esitazioni!

Poiché ormai si avvicinava l’ora di cena, abbiamo dovuto giocoforza rinunciare alla presentazione dei restanti libri; ne ricordo qui i titoli:

**LEVI PINFOLD, *Cane nero*, Terre di Mezzo editore**

**KITTY CROWTHER, *Grat Grat Cirp Splash*, Babalibri**

**DAN CRISP – LEE WILDISH, *Io non ho paura*, De Agostini**



### **TERZO INCONTRO 13 DICEMBRE 2015 – TEMA: LA DIVERSITA'**

Il terzo incontro del SOGNALIBRO sul tema della DIVERSITA' esordisce in chiave festiva, con Channukkà al suo culmine e Natale alle porte... così accanto ai libri trovano posto tazze da thè e frittelle dolci (le tradizionali levivot ebraiche).



Il gruppo si mette però presto al lavoro perché i libri proposti sono davvero tanti e tutti meritevoli di attenzione. Come già accaduto, riusciremo a presentarne solo una parte... Questo perché il tema della DIVERSITA' ha numerose sfaccettature e introduce molteplici narrazioni: la diversità può riguardare la cultura, la fede, le caratteristiche somatiche, le condizioni sociali, le abilità e disabilità psichiche e fisiche, le scelte esistenziali e relazionali, gli orientamenti sessuali. Un grande mare, cui si accede da tante diverse spiagge. Per

ognuna delle partecipanti al gruppo, la diversità ha avuto uno o più significati; ciò ha prodotto in un solo pomeriggio una bibliografia certo incompleta, ma innegabilmente ricca.

Si inizia con un VERO CAPOLAVORO. **NOI** di **Elisa Mazzoli**, illustrazioni di **Sonia Possentini**, edizioni **Bacchilega Junior**



“Noi” racconta una storia quotidiana ma di notevole impatto, con illustrazioni di grande efficacia improntate a uno stile che contamina fotografia e pennellata impressionista. Un gruppo di bambini, a scuola, isola e prende in giro un compagno “strano”, dall’aspetto raccapricciante (ha un occhio più grande dell’altro e sbava) e dal comportamento incomprensibile (scava buche nel terreno, raccogliendovi sassi e rametti). Il NOI iniziale è quello dei bambini “giusti” che deridono il bambino “sbagliato”, il NOI del conformismo: noi non siamo come lui, sempre solo e incapace; noi siamo meglio, noi siamo bravi. Il caso fa sì che uno di questi bambini “giusti” incontri il bambino “sbagliato” nel cortile della scuola. Sono soli. Assente il gruppo, lontani gli adulti, il bambino “giusto” è costretto suo malgrado a superare timori e reticenze, e si avvicina a Occhione, come soprannominato da tutti. Attraverso quel grande occhio imparerà i segreti della terra, degli alberi e del cielo; imparerà che Occhione è padrone di un tesoro, principe di un regno e conosce cose agli altri ignote. “Io mi chiamo Filippo, e tu?” – “Anch’io mi chiamo Filippo”. Pensavano di essere diversi e lontani; di rappresentare un NOI vs LUI. Il loro incontro ha cambiato il senso di quel NOI iniziale. Inizia una complice alleanza, destinata a crescere e far crescere. “Servirà tempo” – conclude Filippo (quale, poco importa adesso) – “Tempo per NOI”. Per tutti i partecipanti questo libro è davvero esemplare di come si possa affrontare un argomento tanto complesso con testi semplici, ma profondi e immagini di grande forza comunicativa.

I registri della diversità sono molteplici! Così dopo la prosa rarefatta di NOI, ecco l’umorismo surreale e dadà de **IL PIANETA DEI CALZINI SPAIATI**, testo di **La Pina** (nota voce protagonista di Radio DeeJay ), **illustrazioni di Irene**



**Frigo, ADD editore** (dai 7 anni).

Abbiamo condiviso questo libro non in cartaceo, ma nella sua versione in cortometraggio, presentato al Giffoni Film Festival 2014, che la stessa autrice ha realizzato con la regia di **Emiliano Pepe** <https://www.youtube.com/watch?v=C-aSlrxPRgc> . Fulcro del libro una favola che spiega come mai esistano unioni e individui non conformi alle regole comuni; e come questa diversità corrisponda a una legittima aspirazione alla felicità. I calzini, destinati a una vita di coppia costrittiva, a matrimoni combinati (le righe con le righe; i pois con i pois) quando entrano in lavatrice hanno la possibilità di fuggire nel pianeta dei calzini spaiati attraversando una porta segreta dietro il cestello. Qui si incontrano e si amano, felicemente spaiati: il tubolare di spugna con il filo di scozia; il gambaleto con la parigina. Il pianeta dei calzini spaiati è uno spazio di libertà: per questo tanti calzini non torneranno più fuori dal cestello!

Sempre sul tema dei tanti e diversi generi di unioni e famiglie ci è stato anche indicato **IL LIBRO DELLE FAMIGLIE** di **Todd Parr**, edizioni **BATTELLO A VAPORE, PIEMME** <http://www.edizpiemme.it/libri/il-libro-delle-famiglie>. “Un libro semplice, colorato e immediato con poche parole e un disegno esplicativo, che offre molti spunti di riflessione. Indicato per i bambini dai quattro anni in poi, è utile per sensibilizzare già da piccoli a queste differenze che crescendo si troveranno a conoscere.”

Di nuovo la favola, questa volta africana, è chiamata a introdurre il tema della diversità in due libri per bambini colorati e divertenti, acquistati sulla spiaggia della Versilia da un ragazzo senegalese: **LA FAVOLA DI MAMMA PIPISTRELLO** di **Ndaak Babacar Mbaye** edito da **Modu Modu Edizioni** e **DUE STORIE DI ANIMALICIZIA** di **Ilaria Cislaghi**; illustrato da **Alessandro Razzini**, **Associazione Culturale Editoriale Senegal**. Quasi un Fedro africano, le due favole sviluppano una trama che già contiene in se la morale.



Nella prima la signora pipistrello cerca invano di instaurare relazioni con coloro che lei crede essere suoi parenti: ma i topi non la riconoscono, perché ha le ali; gli uccelli neppure, perché è un mammifero... Tutti vedono sempre ciò che li separa dall'altro, la sua diversità da loro; mai colgono le affinità e somiglianze, che pure sono evidenti. Una fiaba semplice, ma non banale, sulla eterna tendenza a “fissare i confini”, “mettere paletti”, fermare alle frontiere: di estrema attualità in questi tempi di migrazione.



Nella seconda, invece, è protagonista un animale diverso da tutti i suoi simili, Mzuri, un rinoceronte con il manto arcobaleno. Mzuri coltiva la sua diversità come una forma di superiorità: ma sarà solo grazie al suo branco, così umile e ordinario nell'aspetto, che verrà liberato dallo zoo nel quale era stato rinchiuso. Da quel momento Mzuri, pur non negando la sua eccezionalità di rinoceronte variopinto, supera la vanità e fa della sua bellezza una risorsa per tutti i suoi simili. Un monito a non voler essere per forza diversi e originali; a non riporre eccessiva fiducia nell'apparenza esteriore e a considerare chiunque come prezioso e unico.



I rinoceronti, chissà perché, ispirano particolarmente gli autori di libri per bambini. Ecco dunque introdotto al gruppo di lettura il libro **EVELINA VERDE MELA**, di **Mara Dompè-Annalisa Sanmartino-Giulia Torelli**, editore **Principi e Principi**.

Il libro narra la disavventura di Evelina, rinoceronte distratto e disordinato. Nel suo mondo vige la regola che ogni sera i rinoceronti si tolgano il corno per rigirarsi più comodamente nel letto e ogni mattina si mettano un corno di colore diverso a seconda del giorno della settimana: giallo per il lunedì, rosso per il martedì, verde per il mercoledì eccetera... E' martedì, ma Evelina non riesce a trovare il suo corno del colore giusto, ed esce quindi con il corno verde mela del mercoledì! Da qui imbarazzi, rimproveri e commenti scandalizzati; la povera Evelina è mortificata e vorrebbe andare a nascondersi, almeno fino a che non incontra il rinoceronte Adalberto, altrettanto distratto, che gira tranquillo con indosso il corno giallo 'scuolabus' del lunedì! Un libro dalle illustrazioni vivaci e umoristiche, adatto dai 3-4 anni, che sdrammatizza la sensazione (anche solo transitoria) di avere “qualche cosa che non va”, di non essere “come gli altri”, magari per un solo semplice dettaglio. In una società conformista e giudicante, come è spesso la nostra, si inizia presto a sentirsi fuori posto per non aver osservato il dress code! ma basta guardarsi intorno per trovare che non siamo così soli e isolati: l'eccezione alla regola, sommata a un'altra eccezione e a un'altra ancora... fanno una REGOLA NUOVA, meno costrittiva, più creativa!



Tanto humor e soluzioni illustrative brillanti anche in **PARTITA DI PALLONE** di **Colin McNaughton**, (collana **Un libro in tasca**) **Edizioni Elle**, destinato a piacere parecchio a molti maschietti, dai 6 anni in su, alle prese con la scuola calcio, gli allenamenti, le faticose attese della convocazione, i malumori e le speranze degli spogliatoi ... la storia di Bruno, orsetto timido e un po' goffo, così DIVERSO dall'immagine patinata del Balotelli di turno, ma al tempo stesso così appassionato di calcio e desideroso di giocare, non potrà che incontrare le emozioni ed esperienze di tanti bambini. Una storia che appassiona e rassicura, spinge il pedale sul gioco di squadra e lascia in panchina la competizione esasperata tra baby bomber.



Registro scanzonato, divertente e quasi irriverente per un altro bel libro – assai adatto per bambini della scuola primaria – che offre una sorta di galleria della diversità, declinata nelle sue diverse accezioni. In **DIVERSO COME UGUALE** di **Luana Vergari**, **illustrazioni di Massimo Semerano**, **edizioni BeccoGiallo** attraverso gli occhi curiosi e “senza filtri” di Leone, 6 anni, entriamo in contatto con i suoi amici. Senza giri di parole e frasi di circostanza, ognuno di loro è rappresentato per come è (scatto polaroid e post it giallo appiccicato sopra!): caratteristiche, difficoltà e abilità. Francesco è down, con una faccia particolare perché è nato così, ci mette una vita a contare fino a 100, ma è un fulmine in piscina e dà lezioni a Leone; Marcel è cieco, conosce un sacco di canzoni a memoria e – con grande invidia di Leone, assai imbranato – è bravissimo a ballare e fa strage di cuori; Fathia è musulmana, Leone ebreo, ma festeggiano il compleanno lo stesso giorno e piace a entrambi condividere torta e regali; Ali è un profugo, Tony figlio di una coppia gay (fantastico avere 2 papà, ci si diverte il doppio)... Un ampio repertorio di diversità, tutte accolte come normalità, come parti di un insieme. Un ottimo libro da proporre ai bambini, anche per indurli ad abbandonare reticenze e timori, permettendo loro di fare domande e esprimere osservazioni sulla diversità in modo spontaneo e libero, allo stesso modo del protagonista Leone. Troppo spesso

infatti, pur con le migliori intenzioni, si abbassa la voce parlando di un disabile; si adottano eufemismi per indicare l'handicap; si usano stereotipi per inquadrare chi viene da altri paesi e culture. Questo libro sembra fatto apposta per dire, ai bambini per primi: no, non c'è proprio nulla di cui vergognarsi!



E procediamo verso il termine di questo resoconto con un altro VERO CAPOLAVORO. Parliamo di **IL PENTOLINO DI ANTONINO di Isabelle Carrier, Kite edizioni**. Per dare spazio anche al libro digitale, abbiamo condiviso questo testo su IPAD, interagendo con la APP omonima scaricabile da APPSTORE <https://itunes.apple.com/it/app/il-pentolino-di-antonino/id936827975?mt=8> assai adatta ad essere utilizzata anche in ambito didattico, fin dalla scuola dell'infanzia.

Perché l'autrice Isabelle Carrier ha associato il protagonista del suo albo a un pentolino? L'espressione francese **'trainer une casserole'** deriva dallo scherzo crudele di attaccare oggetti di metallo (come barattoli o pentole) alla coda di un cane il quale, impaurito dal rumore che produce, si mette a correre disordinatamente, producendone ancora di più. Questo diviene motivo di imbarazzo e sofferenza per il cane così come per il protagonista Antonino, che deve sempre trascinarsi dietro un pentolino.... Il pentolino cui Antonino è legato fa rumore, rallenta o impedisce tutte le attività; esso rappresenta non solo la disabilità, ma più in generale qualsiasi condizione – anche transitoria – ci renda o ci faccia sentire diversi dagli altri e in svantaggio rispetto a loro: un trauma come quello della separazione dei genitori, una malattia, la perdita di una persona cara, il cambiamento forzato di casa o scuola, l'emigrazione in un paese diverso.

Siamo stati, siamo o saremo tutti Antonini con pentolini più o meno rumorosi e invadenti. Tutti sottoposti allo sguardo diffidente di chi in noi vede solo il pentolino che trasciniamo e, assordato dal rumore della latta, resta sordo a quanto potremmo voler dire di noi.

In tale situazione, tutti speriamo allora di incontrare, al pari di Antonino, una persona straordinaria come la signora Margherita: Margherita non giudica, accoglie; vede l'unicità nella filigrana della diversità; pragmatica e creativa, insegna a convivere con le proprie difficoltà ed esaltare il proprio talento; dona fiducia in se stessi e promuove l'autonomia; sa seguire e poi lasciar andare. Una figura esemplare di guida ed educatore, cui ispirarsi e in cui confidare.

Alla fine del libro "il pentolino è sempre lì, Antonino è lo stesso", ma adesso tutti apprezzano le doti del piccolo ippopotamo protagonista e lui stesso si muove a suo agio nel mondo. La diversità non si nasconde, né si cancella: essa però non si deve sostituire alla persona, definirla per intero, condannarla a uno stereotipo o a un protocollo. Con immagini molto originali e un testo raffinatissimo, nella sua apparente semplicità, IL PENTOLINO DI ANTONINO centra l'obiettivo: dai 3 anni e per tutte le età.

Dedicato con altro stile a temi analoghi, ci è stato inoltre segnato **SIAMO SPECIALI. Storie per aiutare i bambini a capire alcune diversità di Paola Viezzer, edizioni Erickson** <http://www.erickson.it/Libri/Pagine/Scheda-Libro.aspx?ItemId=38184> "Sono dieci brevi storie, rivolte a bambini dai 7 anni in poi, che trattano argomenti come l'epilessia, la sindrome di Down, la balbuzie, l'iperattività, l'enuresi e la fatica a riconoscere le emozioni. Sono storie destinate ai bambini ma anche ai loro genitori, educatori, insegnanti; ognuna è supportata da alcuni disegni che possono essere molto utili, sia per motivare i bimbi che per aiutarli nella comprensione."

Chiudiamo infine con una segnalazione che potrebbe essere di particolare utilità a insegnanti, educatori e terapisti: noi ci siamo imbattuti per caso, ma alcuni di sicuro conosceranno il

**PROGETTO LIBRABILE – VIETATO NON SFOGLIARE di Di.To** (<http://dito.areato.org/>)

In [http://dito.areato.org/ricerca\\_libri/](http://dito.areato.org/ricerca_libri/) è disponibile un DOPPIO DATABASE contenente

- 1) **libri per bambini sul tema diversità/ handicap** suddivisi per età e area
- 2) prezioso repertorio, molto esteso e in costante aggiornamento, di **libri accessibili per bambini con diverse disabilità** – autismo e disturbi della comunicazione, disabilità intellettiva, motoria, uditiva, visiva – **testi ad alta leggibilità per DSA e testi con CAA.**

Con dispiacere, ma consapevole che non tutto è possibile dire/descrivere in un solo incontro mensile, lascio purtroppo fuori da questo resoconto alcuni titoli – tutti molto interessanti – portati all’attenzione del gruppo di lettura, ma che non abbiamo avuto il tempo di analizzare in dettaglio. Si tratta di :

**L’ALBERO DI ANNE, di I. Cohen-Janca e M. Quarello, Orecchio Acerbo**

[http://www.orecchioacerbo.com/editore/index.php?option=com\\_oa&vista=catalogo&id=309&Itemid=68](http://www.orecchioacerbo.com/editore/index.php?option=com_oa&vista=catalogo&id=309&Itemid=68)

**ALBUM PER I GIORNI DI PIOGGIA, di Dani Torrent, Edizioni Corsare**

[http://www.edizionicorsare.it/illustrati/album\\_per\\_i\\_giorni\\_di\\_pioggia.html](http://www.edizionicorsare.it/illustrati/album_per_i_giorni_di_pioggia.html)

**I CINQUE MALFATTI di Beatrice Alemagna, Topipittori**

[www.topipittori.it/it/catalogo/i-cinque-malfatti](http://www.topipittori.it/it/catalogo/i-cinque-malfatti)



#### **QUARTO INCONTRO 17 GENNAIO 2016 – TEMA: IL SOGNO**

Il gruppo di lettura inaugura il 2016 con tanti libri orbitanti intorno al tema centrale del sogno, quello a occhi aperti e quello a occhi chiusi, quasi un auspicio affinché il nuovo anno ci conduca alla loro realizzazione.

Il libro più adatto a aprire l’incontro sarebbe stato in effetti **MAMMA, ANCHE LE RONDINI SOGNANO? di Sandra Dema** con illustrazioni di Anna Curti, Edizioni Gruppo Abele poiché in esso si trovano uniti il tema della diversità (trattato a dicembre) e quello del sogno.



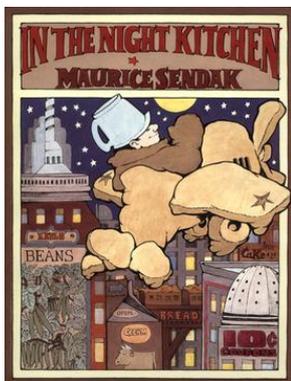
Così non è stato, ma - opinione personale - senza grave perdita. Il libro, uscito nel 2015, è curato in ogni sua parte: tuttavia non riesce - sempre a parer mio - a evitare la trappola retorica un po' mielosa un po' stantia sulla disabilità. Protagonista una bambina che sogna di volare, correre libera, e che scopriamo all'ultima pagina essere costretta su una sedia a rotelle (eufemisticamente descritta come "conchiglia con le ruote" nella quale dorme una perla di creatura). Il testo ha un impianto lirico che vorrebbe simulare l'atmosfera onirica, ma che alla fin fine affidandosi a ripetizioni, assonanze e metafore scarsamente originali non riesce a diventare poetico. Stesso destino ha la parte illustrativa, con immagini belle e ricche di interessanti citazioni e rimandi, ma tutto sommato inerti. Se qualcuno avrà occasione di leggere questo libro, mi farebbe molto piacere conoscere la sua opinione, specie se diversa dalla mia!

L'incontro di gennaio del Sognalibro ha invece esordito con un vero CAPOLAVORO della letteratura per l'infanzia. Parliamo di **NEL PAESE DEI MOSTRI SELVAGGI** di **Maurice Sendak** (storia e illustrazioni), Babalibri.



Questo famoso libro del 1963 è tutt'ora attualissimo e amato dai bambini dai 3 anni in su: il sogno del loro coetaneo protagonista, mandato a letto senza cena per punizione a causa del suo comportamento ribelle e selvaggio, è illustrato con tavole originali e visionarie, accompagnate da un testo molto efficace. Che si tratti di un libro non comune, lo testimonia anche la ricerca che è andata a scovare le fonti di ispirazione di Sendak in alcune famose opere del Rinascimento italiano e nell'Inferno di Dante illustrato da William Blake <http://www.lefiguredeilibri.com/2014/04/28/maurice-sendak-e-william-blake/>

Sempre dello stesso autore esiste un altro capolavoro che mi dispiace di non aver potuto presentare al gruppo, ma che porterò sicuramente al prossimo appuntamento: si tratta di **IN THE NIGHT KITCHEN** di **Maurice Sendak**, Harper & Row USA.



Uscito per la prima volta nel 1970, edito in Italia nel 2000 da Babalibri con il titolo **Luca la luna e il latte**, è attualmente un libro quasi introvabile. La mia curiosità mi ha spinto fino a un collezionista di Norwich che me ne ha inviato una copia, giunta però in ritardo per l'incontro di gennaio. Perché tanto interesse? Perché Sendak, con rara originalità, non ci racconta solo il sogno di un bambino, ma descrive, per testo e immagini, le dinamiche del sogno stesso: volare, cadere, vedere gli oggetti del proprio quotidiano trasformati in dimensione e funzione, sperimentare una nuova sensorialità che investe tutto il corpo e non solo i terminali classici dei 5 sensi, muoversi in un corpo libero dal pigiama del comune senso del pudore e viaggiare, nudi e ridenti, su un aeroplano di profumata crosta di pane, fino a tuffarsi a testa in giù nel bianco del latte, dove il riflesso della luna si confonde con il chiarore della pelle. Un libro sorprendente, intelligente, umoristico, poetico, bello. Scandaloso anche, poiché l'immagine del bambino nudo fuori dal letto fece arricciare il naso a più di un benpensante e valse all'autore la messa all'indice in vari repertori bibliografici e biblioteche puritane. Autobiografico, infine. Il libro, non a caso, è dedicato da Sendak ai suoi genitori e molti potrebbero riconoscere nel bambino sognante e irriverente che ne è il protagonista un auto-ritratto confidenziale dell'autore da piccolo. Su Sendak, cui molto deve il tema del sogno, vi segnalo questo saggio breve, di recente uscita, nel quale ho trovato molte utili percorsi di lettura [http://www.raccontareancora.org/tl\\_files/images/pdf/Sendak%20alla%20sorgente%20picturebook%20moderno%20\(2013\).pdf](http://www.raccontareancora.org/tl_files/images/pdf/Sendak%20alla%20sorgente%20picturebook%20moderno%20(2013).pdf)

Forse è proprio il bianco (della luna, del latte, della pelle...) il colore dei sogni? Così pare: il prossimo titolo ha infatti per protagonisti i candidi e gelidi fiocchi che danno forma a **IL PUPAZZO DI NEVE di Raymond Briggs**, Edizioni EL



Il libro è un *silent book*, composto da una successione di immagini molto dettagliate. La trama è semplice: nevicata, ed il bambino protagonista corre fuori in giardino per costruire il suo pupazzo di neve. Durante la notte resta a guardarlo, solo, dalla finestra ... inizia così, tra la veglia e il sonno, una fantastica esperienza onirica. L'uomo di neve entra nella casa del suo piccolo amico, conducendolo poi in volo attraverso i cieli di città lontane. Dopo tante avventure, all'alba il pupazzo riaccompagna a casa il suo amico. Quando il bambino si sveglia e corre alla finestra per rivedere il suo pupazzo di neve ... egli purtroppo si è sciolto al sole. Il libro ha avuto diverse versioni teatrali, con accompagnamento orchestrale, oltre a due trasposizioni in cortometraggi animati (1982 e 2012), entrambi interessanti: qui i link <https://laspunta.wordpress.com/2015/04/20/il-pupazzo-di-neve-animazione-e-libro/>

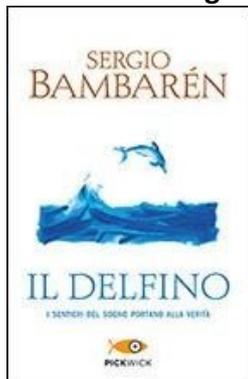
Dal freddo dell'inverno al calore della savana: i sogni viaggiano veloci sui meridiani e i paralleli del pianeta. Arriviamo così a **COSA SOGNANO GLI ANIMALI DELL'AFRICA?** Di **Ilaria Cislaghi** - Alessandro Razzini, edizioni Associazione Culturale Editoriale Senegal Touba.



Il libro raccoglie due favole: **“Twiga la giraffa sognatrice”** e **“Storia di un gambero furbo e del fenicottero che voleva cantare”**. Abbiamo condiviso la prima delle due storie, molto adatta a bambini dai 3 anni e corredata da illustrazioni efficaci e colorate.

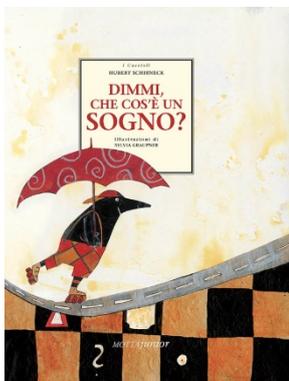
Twiga è una giraffa innamoratissima del sole e ogni giorno si inventa un modo diverso per raggiungerlo. Il lungo collo della giraffa ha qui il suo perché: sempre protesa verso l'alba il mezzogiorno e il tramonto, la giraffa ha sviluppato in lunghezza il suo collo. Il sole, stanco della sua insistenza, chiede aiuto all'amica luna: per fare un bello scherzo a Twiga si nasconde dietro di lei. Come reagirà Twiga all'eclissi? Come si comporterà il sole con lei? Una storia che insegna che i sogni vanno rincorsi, senza però dimenticare il rispetto per gli altri.

Sempre protagonisti gli animali e i sogni in un libro adatto a bambini più grandi, dai 10/11 anni. Si tratta **IL DELFINO** di **Sergio Bambarén**, editore Pickwick.



Vi si narra la storia di un branco di giovani delfini che si prepara alla pesca. Tra di loro, Daniel Alexander Dolphin, il sognatore del gruppo. Daniel Alexander Dolphin è attratto in modo irresistibile da una voce interiore che lo spinge a valicare i confini stabiliti. Qualcosa al di là della barriera corallina - oltre il limite delle acque sicure - lo attende invitandolo al salto che cambierà per sempre la sua vita. Preso il largo, Daniel Alexander Dolphin incontra creature sconosciute e sagge, che lo guideranno all'appuntamento con il suo sogno: l'onda perfetta.

Ma c'è anche chi si interroga sulla natura dei sogni. Un piccolo cucciolo di talpa, poche diottrie ma grande spirito di osservazione, insoddisfatto dalle risposte elusive di mamma e papà, chiede a ogni animale del bosco cosa sia per lui un sogno.



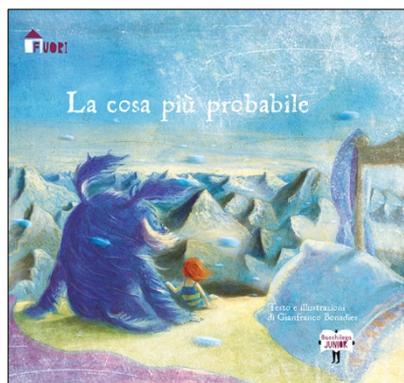
Questa, in sintesi, la trama di **DIMMI CHE COS'È UN SOGNO** di **Hubert SCHIRNECK**, Motta Junior. La ricerca della piccola talpa approda a una verità semplice: i sogni, a differenza di quanto pretendevano i suoi genitori, esistono eccome, per ognuno si identificano in qualcosa di diverso e per ognuno hanno grande importanza.

Sognare non è un momento accessorio della giornata, anzi ad esso va dedicato uno spazio ben preciso: **Peter Reynolds** lo afferma con spirito umoristico e paradossale in **IL TEMPO PER SOGNARE**, Ape Junior



Protagonista del libro è Teo, un bambino super-impegnato: mille cose da fare e sempre poco tempo. Che bello sarebbe farsi in due ... Il suo sogno pare diventare realtà quando bussano alla porta e Teo si trova di fronte ... il suo doppio! Il sogno diventa presto incubo, i Teo si moltiplicano senza controllo, e più sono più si allunga la lista delle cose da fare. Stanco e deluso, Teo abbandona la tribù dei suoi gemelli iperattivi e decide di riprendersi il tempo che finora si era negato: il tempo per sognare. Al risveglio, i doppi di Teo sono svaniti, l'incubo dissolto. Teo decide che d'ora in poi farà semplicemente del suo meglio e soprattutto, non dimenticherà mai più di prendersi un po' di tempo per sognare. Un libro molto efficace, adatto dai 6 anni in poi, con illustrazioni dalla grafica graffiante, con dinamici contrasti tra figure a colori (Teo, i suoi doppi, il gatto, l'uccellino e tutto il creato vivente piantina fiorita compresa) e figure in bianco e nero (gli oggetti inanimati e la sterminata "lista delle cose da fare" in costante crescita).

L'incontro del Sognalibro di gennaio si conclude con un albo illustrato di recente uscita, enigmatico come il suo titolo: **LA COSA PIU' PROBABILE** di **Gianfranco Bonadies**, Bacchilega Junior editore



Un albo originale sul sogno e sulle sue dinamiche, a tratti leggero e festoso; in altri inquietante e visionario, da condividere con i bambini dai 5 anni in su.

Un libro che narra lo spazio onirico in cui lo scorrere del tempo si tramuta in sospensione o, al contrario, in accelerazione vorticoso. Inseguire le note di una melodia, volare al suo ritmo, sorvolare montagne,

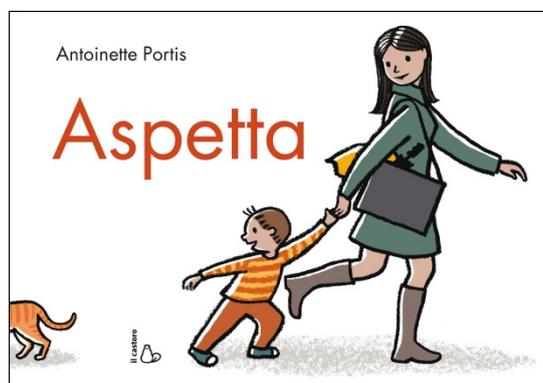
partecipare a una festa degli orsi, da graziosa fanciulla tramutarsi in un triste e solitario mostro dalla pelliccia turchina: niente è impossibile quando sogniamo, nel bene e nel male. Così l'incubo è sempre dietro l'angolo, pronto a trascinarci con sé: indispensabile "metterlo in conto" e imparare a "farci i conti".

#### QUINTO INCONTRO: 21 FEBBRAIO 2016 - TEMA: IL TEMPO, L'ATTESA, LA META

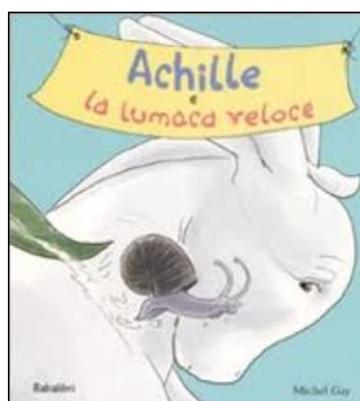
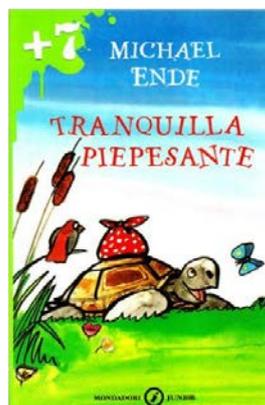
L'esperienza e conoscenza del tempo sono momenti fondamentali nella crescita di un bambino. Per nulla scontato è capire di essere "immersi" in un flusso complesso in cui è compresa la scansione degli anni (e delle età della vita); l'alternarsi delle stagioni; il susseguirsi dei mesi e dei giorni; il ritmo delle singole giornate.

Con la modernità, il tempo si è fatto più denso e frenetico. Spesso noi genitori ci lamentiamo che i figli non sanno aspettare, che pretendono tutto e subito; talvolta però dimentichiamo che siamo noi i primi a imprimere un ritmo innaturalmente accelerato alle nostre azioni e a tutte le attività dei nostri bambini. L'horror vacui di una giornata "libera" o anche di un semplice pomeriggio in cui "non si fa nulla", ci induce a inanellare impegni uno dopo l'altro, per noi e per loro; con il risultato che ogni pausa imprevista, ogni attesa ineludibile diviene un problema.

"Aspetta" dice il bambino alla mamma che corre, corre, corre, cellulare e orologio alla mano. C'è così tanto da vedere e sentire a un metro e poco più d'altezza! Il naso umido di un cagnolino al parco, il fiore coraggioso che sboccia nell'aiuola circondata da cemento, il sapore della pioggia e i colori di un cono gelato sulla lingua... Così in **ASPETTA di Antoinette Portis, edizioni Il Castoro** il bambino regala all'adulto il tempo che pensa di non avere più: quello di perdere un treno nel metrò per non perdersi l'emozione di un arcobaleno sulla città.



Elogio della lentezza anche in altri due libri condivisi nel gruppo di lettura **TRANQUILLA PIEPESANTE** di Michael Ende, Mondadori Junior e **ACHILLE E LA LUMACA VELOCE** di Michael Grey, Babalibri



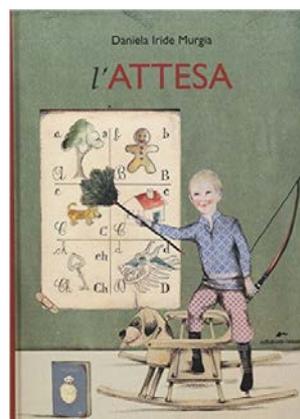
Nel primo si esalta il valore della lentezza, intesa anche come tenacia e capacità di raggiungere gli obiettivi malgrado i propri tempi non coincidano con i ritmi consueti; nel secondo viene punita (e anche presa in giro) la frenesia competitiva del somarello Achille, sfidato e battuto in una gara di velocità da un'astuta lumaca.

Più complesso, a tratti dolente, e forse per questo da riservare solo a bambini dai 5 anni in su, è **IO ASPETTO** di Davide Cali, illustrazioni di Serge Bloch, Kite Edizioni



Quante sono le attese che affrontiamo nel corso di una vita?

Quante volte aspettiamo qualcosa, qualcuno, un sentimento, un'opportunità? Aspettiamo, e nel mentre nutriamo sogni, desideri, speranze, progetti. Di tutto questo, e delle stagioni della vita in generale, parla questo albo originalissimo, uscito in Francia quasi un decennio fa e riproposto finalmente in Italia l'anno scorso. Il fiocchetto di filo rosso del bambino in copertina si snoda in gomitolato (ora teso, ora aggrovigliato) lungo tutte le pagine dell'albo, legando assieme le piccole e grandi attese della vita: quella del bacio della buonanotte la sera o dei regali a Natale; l'attesa di diventare grande, di partire soldato e di tornare a casa dal fronte, di un bebè dopo 9 mesi, dell'esito di un esame medico, del lento e ineluttabile distacco dalle persone care... Un albo di grande intensità ed originalità, assolutamente consigliato.



Al pari di **L'ATTESA** di Daniela Iride Murgia, Edizioni Corsare

Pagina dopo pagina, attesa e desiderio crescono insieme: sommessamente, come l'erba che tenace cresce al bordo della strada, per 12 mesi - da gennaio a dicembre - un bambino chiede ai suoi genitori il dono di un cane. Papà e mamma non saranno in grado di spegnere il suo desiderio autentico, per quanto evasive o reticenti siano le loro risposte. In questa bella recensione di Roberta Favia dell'associazione Teste Fiorite di Venezia una lettura completa e competente <http://testefiorite.blogspot.it/2015/12/lattesa-di-daniela-murgia.html> di questo piccolo gioiello di equilibrio fra testo e immagini, sapientemente dosate e contaminate dall'autrice in ogni pagina.

Dal conteggio dei mesi all'alternarsi delle stagioni con due albi illustrati di grande formato, destinati a catturare



l'attenzione dei bambini. Il gruppo ha condiviso **E POI... E' PRIMAVERA**, di Fogliano Julie - Stead Erin E., Babalibri: dopo un lungo inverno, un bambino e il suo cane si accorgono che tutta la natura ha assunto

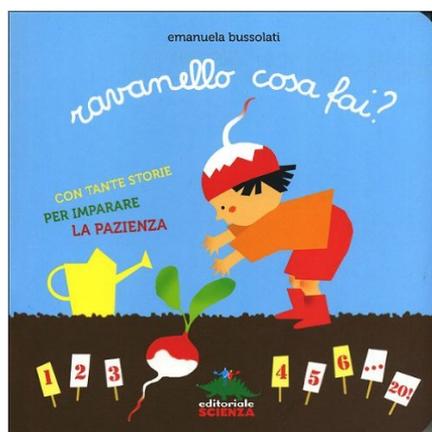
un colore spento, tra grigio e marrone; decidono di voler cambiare il paesaggio mettendosi a scavare, seminare, giocare, aspettare... e aspettare... e aspettare... finché da tutto quel marrone spunta una sfumatura di verde, pallido ma pur sempre verde e poi, all'improvviso... è primavera e il mondo si riempie di colori!

Decisamente più misterioso e onirico, come una fiaba delle Mille e una Notte, **IL SOGNO DELLE STAGIONI** dell'autrice e illustratrice fiorentina Arianna Papini per i tipi di Donzelli Editore.



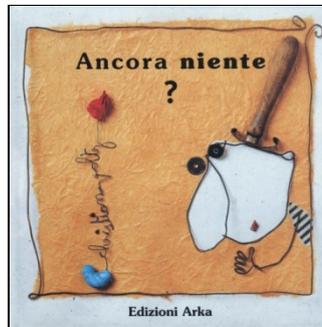
Chi decide se domani nevica? Perché passa il tempo? Perché c'è l'inverno? Pur di non andare a letto, i bambini inventano decine di domande e la mamma s'inventa una storia per rispondere alla loro curiosità; questo il prologo de **IL SOGNO DELLE STAGIONI**, seguito dal racconto del viaggio del vecchio del mare e dell'omino Landù nei quattro angoli di mondo, dove ogni stagione è per sempre. Appena arrivati, ogni paese sembra il più bello del mondo, ma dopo un po' ci si stanca, si prova nostalgia per ciò che non si ha e torna la voglia di ripartire. Sarà il vecchio del mare a suggerire la soluzione: «In un anno vivono dodici mesi, se ogni tre mesi ci sposteremo, ogni Paese per sempre sarà un Paese per un po' e non ci annoieremo mai più. I nostri viaggi li chiameremo stagioni e ci ricorderanno che il tempo trascorre, perché dopo avremo imparato una cosa in più».

Ma una volta imparato a conoscere il tempo, attraverso i giorni, i mesi, gli anni e le stagioni... si può imparare la pazienza, o meglio l'arte dell'attesa? In questo potrebbe essere d'aiuto un libro che in effetti è un **MANUALE di PAZIENZA APPLICATA**, giocoso e al tempo stesso serio, come solo i giochi più belli sanno essere. Così al gruppo è stato presentato **RAVANELLO COSA FAI**, di Emanuela Bussolati, Editoriale Scienza.



Il libro propone un'efficace strategia pedagogica che promuove l'attesa "attiva", la pazienza "attenta e complice". Di cosa? Di uno dei processi più importanti e entusiasmanti: la crescita. Seppur di un ravanello, piantato in un vaso sul balcone di casa... Così, nei vari capitoli, il bambino viene guidato alla semina del ravanello e condotto per mano attraverso i 21 giorni di attesa che lo separano dal raccolto del ravanello tondo e rosso: giorni di storie quotidiane, piccoli apprendimenti sulla natura, attente cure della piantina in crescita. Per scoprire, anche da bambini, che il tempo è un amico e la pazienza sua fidata ancella.

Con rammarico, anche a questo incontro di **SOGNALIBRO** sono rimasti indietro due libri pur meritevoli di attenzione, e che vogliamo comunque segnalare:



**ANCORA NIENTE?** di Christian Voltz, Edizioni ARKA : storia di un piccolo, seme piantato dal signor Luigi, di un uccellino e dell'attesa di entrambi per la nascita di una piantina.



e **VORREI UN TEMPO LENTO LENTO**, di Luigina Del Gobbo e Sophie Fatus, Lapis edizioni, lunga filastrocca illustrata che invita grandi e piccoli al piacere delle cose fatte senza fretta, per godere del presente e imparare ad ascoltare gli altri e noi stessi. E con alcuni versi, a noi cari, di questa filastrocca concludiamo il racconto del nostro incontro di febbraio:

## **VORREI UN TEMPO LENTO A FORMA DI BAMBINO**

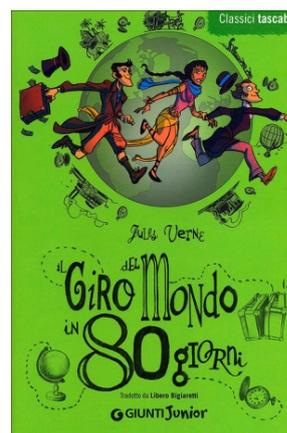


## **CHE VUOLE FAR DA SOLO AVENDOTI VICINO**

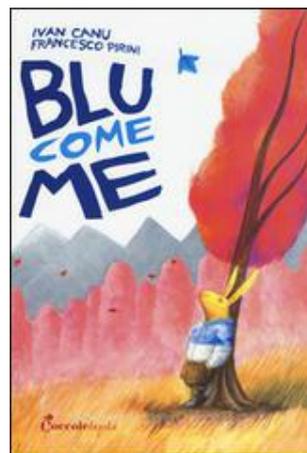
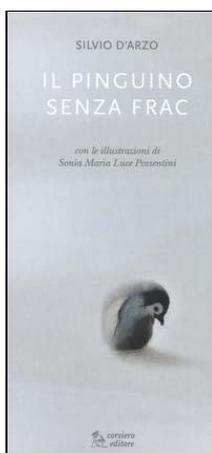
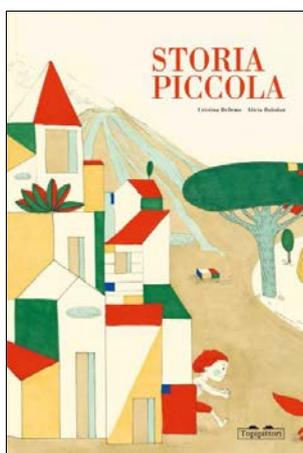


**TANTI VIAGGI QUANTI VIAGGIATORI...  
LA NOSTRA AGENZIA E' A VOSTRA DISPOSIZIONE!**

**PER VIAGGIATORI ESIGENTI ... CROCIERA NEI CLASSICI**

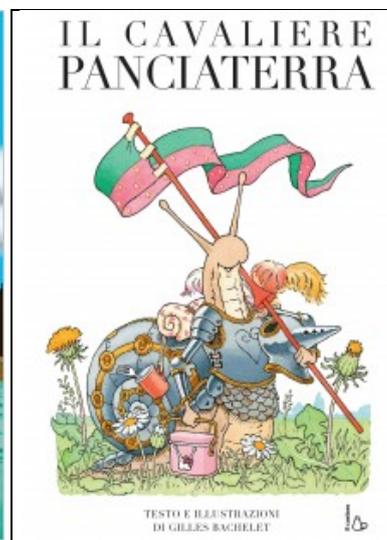
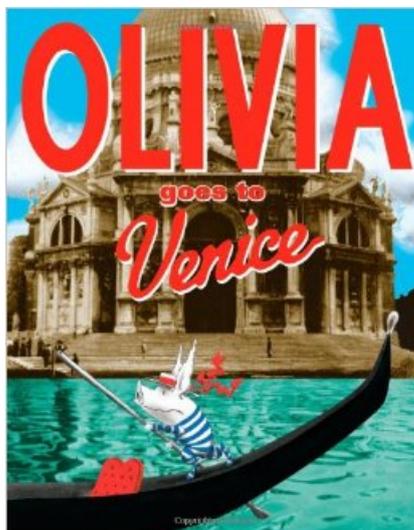
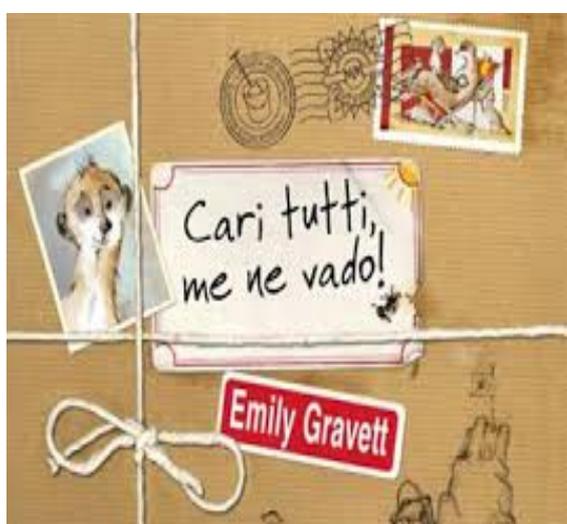


PER I GIOVANI ESPLORATORI DELL'ANIMO UMANO... VIAGGI DI FORMAZIONE

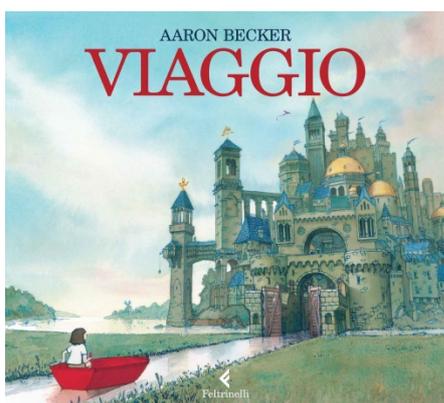


PER IL GRUPPO: ... NO ALPITOUR? AHI AHI AHI!

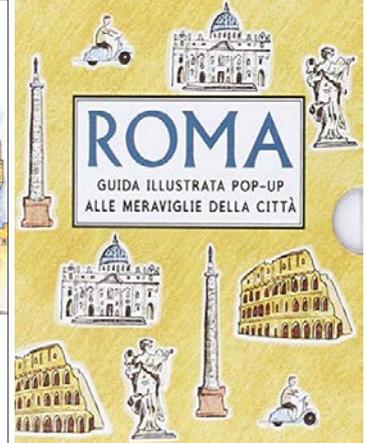
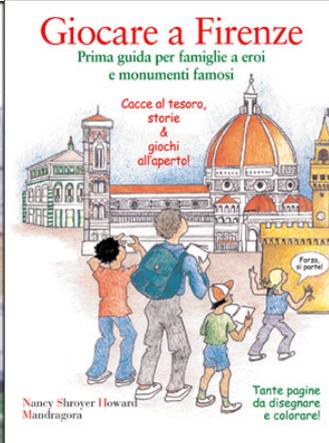
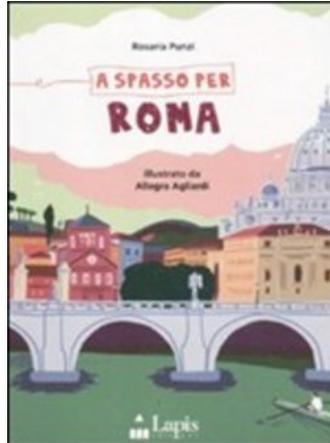
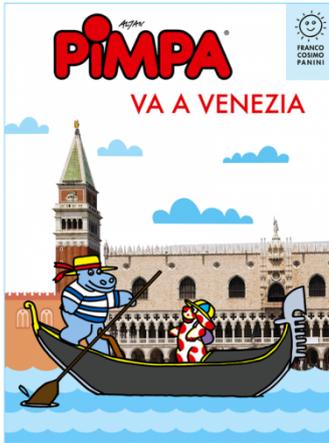
Ovvero VIAGGI TUTTI DA RIDERE



PER GLI INGUARIBILI SOGNATORI ... VIAGGI NELLA FANTASIA



PER PICCOLI TURISTI CRESCONO:  
LE NUOVE GUIDE ALLA SCOPERTA DELLE CITTÀ D'ARTE



PER TUTTI

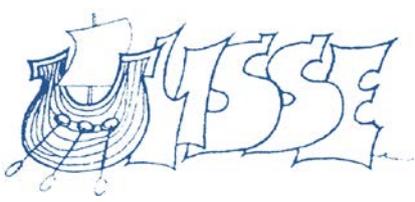
*“Il mondo è un libro e chi non viaggia ne conosce solo una pagina”  
(Sant’Agostino)*

MA ANCHE

*“La lettura è il viaggio di chi non può prendere un treno”  
(Francis de Croisset)*

OPEN  DAY  
SOGNALIBRO

GIOVEDÌ 19 MAGGIO

*c/o sede Associazione*  *via delle Panche 109*

dalle ORE 17.00

*Il gruppo di lettura di Ulisse Onlus  
è lieto di accogliere ADULTI e BAMBINI*

con  
LETTURE AD ALTA VOCE  
LABORATORI  
MERENDA

*per festeggiare insieme il*  *primo anno  
di SOGNALIBRO!*

gradita conferma

*via mail a [SOGNALIBRO-ulisseonlus@hotmail.com](mailto:SOGNALIBRO-ulisseonlus@hotmail.com) oppure  
via sms al numero 3313077546*

*INOLTRE a TUTTI gli AMICI che ritenete INTERESSATI !*